

CAMPANIA AL VOTO.

La destra ex missina punta a dimostrare la sua supremazia Ppi solitario, con rammarico. Una sfida all'ultimo voto

REPUBLICA ITALIANA ANTONIO RASTRELLI
Nato a: Portici, 15/10/1927
Studi: laurea in Legge
Stato civile: sposato, cinque figlie due nipotine
Gruppo politico: Alleanza Nazionale
Lettere: Enzo Biagi
Passioni: il mare
Film preferito: "Ricomincio da tre"

REPUBLICA ITALIANA GIOVANNI VACCA
Nato a: Cardito, 13/05/1935
Studi: laurea in Legge
Stato civile: sposato, tre figli
Gruppo politico: indipendente, sostenuto da progressisti e democratici
Segno zodiacale: il giardinaggio

Cinque outsiders e Rauti difende la Fiamma

Sono sette in tutto i candidati alla presidenza della regione campana. Ai due veri contendenti Antonio Rastrelli per il Polo di destra e Giovanni Vacca per i progressisti e i democratici affiancano altri cinque candidati. Fra questi Giovanni Grasso ex presidente della regione proposto dal Popolari che non hanno voluto entrare nello schieramento dove era presente Rifondazione e hanno preferito, pur senza speranza di vittoria, candidare uno di loro. Segue Mimmo Pinto, ex capo del disoccupati organizzati napoletani ora in corsa per la lista Pannella-Rifondatori. Quindi Pino Rauti, per il Movimento sociale-fiamma tricolore la lista dei dissidenti di Alleanza Nazionale. Rauti, teorico dell'Mai e personaggio popolare potrebbe creare disturbo a Rastrelli, spostando alcuni voti di destra sul suo nome. Infine Antonio D'Acunto per i verdi Arcobaleno, e Giovanni Nardi per la Lega nord che ha voluto essere presente anche in Campania.

Obiettivo di An: la rivincita Ma i democratici: vinceremo, sarà una Napoli bis

In Campania la grande prova di Alleanza nazionale che vuole stravincere nel Sud, conquistare l'egemonia nel Polo Antonio Rastrelli, destra, contro Giovanni Vacca candidato di progressisti e democratici. Un avvocato iscritto fin dal '48 all'Msi che vuole fare il "governatore" della regione e che promette nuove risorse. Un magistrato che ha lottato contro la camorra e che mette al primo posto il ripristino delle regole e la solidarietà.

Tutti, eccetto il partito Popolare di Giuseppe Gargani

Uno dei Popolari

Un uomo di sinistra? «Non mi piacciono le etichette, ma ripete Giovanni Vacca - ma se proprio mi volete dare una collocazione definita moderato. Moderato o al di sopra delle parti cattolico discreto tollerante ma contrario ai compromessi. Sono le definizioni che Giuseppe Vacca dà di se stesso e che hanno spinto uno schieramento ampio e composito a proporgli come candidato alla presidenza della regione. Neanche la Rifondazione ha avuto dubbi sul suo conto. Lui non ha promesse non dice che s'incollercherà miliardi e di stribuirà risorse. Garantisce un funzionamento legale ed efficiente delle istituzioni. Il resto vuol farlo «con e non per» i cittadini. E a loro propone un valore: la solidarietà. Ma questo non è bastato al Ppi la discussione con il Pds è stata accesa. «Noi - dice Antonio Napoli segretario del Pds campano - volevamo un uomo nuovo che indicasse con nettezza la rotture con il vecchio governo della regione. Lo proponevano il vecchio presidente Giovanni Grasso e il partito di Giuseppe Gargani segretario regionale. L'uomo che uscendo dalla maggioranza di Buttiglione ha determinato insieme a Marini la svolta nel Ppi rivendicata per il suo partito. La coerenza. Non poteva aver fatto la battaglia in nome dello slogan «né con An né con Rifondazione» alleati con cui si ultima. «Così abbiamo scelto di presentarci da soli, una scelta che mi angoscia - confessa Gargani -

perché so che non è coerente con la volontà di aggregare un centro più largo che comprenda un Pds maturo». Una scelta sicuramente perdente che rischia di far perdere anche il candidato democratico e agevolare il Polo.

La Campania contro Napoli?

E allora la partita si gioca sul filo. Una partita che la destra dà per vinta per 3 o 4 punti. E che i progressisti e i democratici invece non considerano assolutamente persa. Alla quale concorrono altri 5 candidati importanti solo per la loro funzione di disturbo. Perché è fra Rastrelli e Vacca che si gioca la partita in Campania. Una partita che non è solo fra due uomini e fra due programmi, ma che proprio in questi giorni sta acquistando le tinte forti degli interessi economici e sociali. Al Sud e quindi in Campania stanno per arrivare molte risorse. Per l'occupazione, migliaia di miliardi promessi dal governo. Risorse della Ue, almeno 900 miliardi di oltre 800 di residui passivi e poi naturalmente tutti i trasferimenti dello stato agli enti locali. Migliaia di miliardi che affluiscono alla regione e che la regione distribuisce. E gran parte dei programmi dei comitati dipendono da quelle risorse. A cominciare dalle iniziative del comune di Napoli la cui amministrazione oggi può contare su un vasto consenso ma i cui programmi sono ampi ed ambiziosi. Ed ecco che si teme la guerra della regione contro Napoli della destra contro quel Bassolino che i napoletani orgogliosamente indicano come «sindaco d'Italia». La battaglia dei democratici.

Campani non è quindi solo per conquistare la regione ma per difendere i comuni e le province conquistate nelle ultime tornate elettorali. A cominciare da Napoli naturalmente. I sondaggi, in questi giorni sono stati molti. Un dato su tutti incoraggia lo schieramento di Giovanni Vacca. Il Polo che era partito con un grande vantaggio perde colpi. E scende di punti tanto più rapidamente quanto più va avanti la campagna elettorale.

La speranza dei democratici

I partiti dello schieramento democratico superano il 40% grazie anche a Rifondazione che in Campania si attesterebbe intorno al 10%. E allora molto dipende da quello che faranno i popolari. Voteranno per il Ppi o metteranno al primo posto la sconfitta della destra? Molto dipende anche da quello che riuscirà a conquistare Forza Italia che ha presentato una lista densa di uomini dell'oltramarina Repubblica fra cui Nicola Cardano uomo di fiducia di Alfredo Vito. E il cui leader è stato contestato da 100.000 cartoline perché ha messo in lista anche la sua segretaria. Ma Forza Italia per quanto scarsamente presente come partito potrebbe coinvolgere quell'elettorato meno politicizzato e più passivo. Molto ancora dipende dal candidato Giovanni Vacca, il magistrato al di sopra delle parti che non fa promesse ma propone comportamenti. E promette comunque il ripristino della legalità nelle istituzioni. I progressisti e i democratici campani sono convinti che il suo nome sia già un programma che può vincere.

DALLA NOSTRA INVIATA RITANNA ARMINI
NAPOLI La Campania ossia «la grande prova» della destra. Della destra vecchia neosocialista e corporativa. Non quella moderna liberista e televisiva che vuole vincere al Nord. Una destra che guidata da An per il 23 aprile ha almeno tre obiettivi ambiziosi. Dimostrare che il partito di Fim è il più grande e forte del Mezzogiorno. Sancire che, sempre nel Sud, all'interno del Polo, la supremazia è solo degli ex fascisti. E che di conseguenza Berlusconi può anche essere il leader di un Nord Italia industrializzato e liberista ma nel Sud conta molto meno. Dimostrare in fine che la grande vittoria della sinistra a Napoli il sindaco Bassolino e i suoi successi sono un'anomalia un errore della storia. Perché la Campania è saldamente e fermamente legata al partito di Fim. E la regione riconferma il suo capoluogo e l'espugnata. Il volto sul quale gli ex fascisti puntano per vincere questa volta non è quello giovane, spigliato e aggressivo di Alessandro Mussolini bensì quello di Antonio Rastrelli candidato del Polo anziano avvo-

Il candidato dal centro-sinistra: «Non sono un politico, ma mi impegno per la politica» Vacca: «Ma la base del Ppi voterà per me»

DALLA NOSTRA INVIATA
NAPOLI Giovanni Vacca magistrato e ora candidato per i progressisti e i democratici alla presidenza della regione Campania non è mai stato iscritto a partito politico. Ma ora che ha deciso non ha alcun dubbio. Sarà di tutto per battere il suo diretto antagonista l'ex fascista Rastrelli. Perché lei che non si è mai occupato di politica ha preso le decisioni di partecipare a elezioni così difficili? Attenzione: io non sono mai stato iscritto a un partito ma sono stato sempre molto attento ai problemi sociali. Per dieci anni ho diretto la sezione tutela penale del lavoro. E poi sono passato alla procura generale occupandomi dei sequestri dei beni della camorra. E poteva continuare a fare il magistrato. Che cosa l'ha spinto a fare a fare politica? Una riflessione la magistratura negli ultimi anni aveva avuto un grande ruolo e la società civile aveva contribuito alle azioni dei magistrati. Ma questa opera congiunta si è fermata nel momento in cui si doveva costruire la credibilità delle istituzioni. Anzi con la seconda repubblica c'è stato un riciclaggio di vecchi personaggi. Il vecchio si è venuto con nuovo. Ecco in questo quadro ho pensato di poter dare un mio contributo più diretto in politica. Di poter aiutare la società ad uscire dalla confusione in cui era stata messa dalla seconda repubblica. E non ha avuto timore dei partiti?

Di essere strumentalizzato? No perché le forze politiche che mi sostengono vogliono davvero il rinnovamento. Mi hanno chiesto di candidarmi proprio perché ero fuori da ogni partito. Quali è allora la parola d'ordine della sua campagna? Solidarietà. Tutela del più debole nei confronti del più forte. Sempre in tutti i campi. E il punto centrale del programma? Il lavoro. A Napoli lo dicono tutti. Lo so lo dice anche il mio diretto avversario Rastrelli. Il problema è come raggiungere questo obiettivo. Io credo che dobbiamo dire basta all'impresa assistita e alle clientele. Per il lavoro occorre progettazione si devono creare tutte le condizioni favorevoli per l'impresa si devono snellire le attività

burocratiche. E naturalmente in Campania si deve continuare la lotta alla camorra. Solo in questo modo le imprese se la sentiranno di investire. Lei si definisce cattolico, ma il Ppi ha scelto un altro candidato. Cosa ne pensa? Mi ha sorpreso lo trovo francamente incomprensibile. I valori del cattolicesimo sono presenti fortemente presenti nella campagna elettorale dei democratici e progressisti campani. Fino all'ultimo abbiamo tentato di mantenere aperto un rapporto con il partito Popolare. Non ci siamo riusciti. Anche dopo, con l'apertura della campagna elettorale? Nell'ultima campagna elettorale è avvenuta una svolta. Una cosa sorprendente. Ho constatato che molti cattolici sono dalla nostra parte. Che la scelta del vertice non

condivisa dalla base e neppure dalla chiesa campana. Quindi lei continua a sperare nel voto del Popolare? E qualcosa di più di una speranza. E una constatazione. La base non è convinta della scelta del vertice del partito. E i rapporti con Rifondazione? Sono stati corretti. Hanno criticato il metodo di scelta del candidato ma hanno sempre mostrato grande apprezzamento nei miei confronti. Quali è la difficoltà più grande che sta incontrando? Le difficoltà vengono soprattutto dalla scelta del Partito popolare. Senza questa scelta tutto sarebbe stato più semplice. Invece così è più difficile la base del partito la stiamo conquistando giorno dopo giorno.

Giovanni Bisogni ed i compagni del Pds di Montecalvario i vecchi compagni di quartiere spagnoli ricordati con commozione.
GABRIELLA
Gi. n. va. 20 aprile 1995
GIOVANNI MARZATICO 1964 1995
DIANA FRANCESCHI
Gli anni passano ma il tuo ricordo non lo è Giorgio Orlando Bologna 20 aprile 1995
18.4.91 18.4.95
MICHELE MANCINI
Ci manca tanto la tua amicizia. La tua memoria è immortale e con la signora Vania Patrizia Iano Vincenzo Milano 20 aprile 1995

Abbonatevi a L'Unità
VACANZE LIETE
PRIMAVERA A RIMINI - HOTEL AROS\*\* TORREPEDEREA. Week End 25 Aprile - 1° Maggio due giorni pensione completa L. 100.000 tra 135.000. Ottima cucina ambiente confortevole divertimento assicurato Tel. 0541/720051. Speciale Giugno/Settembre BAMBINO GRATIS!!

COMUNE DI BOLOGNA SETTORE LAVORI PUBBLICI
U.O. ATTI AMMINISTRATIVI, UFFICIO GARE E CONTRATTI D'APPALTO
Avviso di gara (con ammissibilità di offerte solo in ribasso)
Il Comune di Bologna provvederà ad esporre una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: Abbandonamento e sistemazione della via Ferraresa, 13 lotto tratto da via Lombardi a via Cassini. Importo a base di gara lire 1.539.336.000 - iscrizione ANC Categoria 6 per importi non inferiori a lire 1.500.000.000. Per le imprese aventi sede in un altro Stato della Cee e non iscritte all'ANC è necessaria l'iscrizione ad Albi o Liste Ufficiali del proprio Stato di appartenenza per categorie e ad importi corrispondenti a quanto richiesto per le imprese italiane. Modalità di aggiudicazione art. 1 lett. e) legge 2/2/73 n° 14 al senso dell'art. 7 del D.L. 10/1/85 si procederà all'esecuzione automatica della gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse qualora il numero di queste ultime risulti non inferiore a 5. Luogo di esecuzione: Bologna - Quartiere Navile - Zona Bolognina. Tempo di esecuzione: giorni 300. Caratteristiche generali: scavo di sbiancamento e riempimento con sabbia e nerite naturale granulometrica; sistemazione del marciapiede laterale; nuova pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso; canalizzazione sotterranea per il impianto di pubblica illuminazione; spostamento dell'attuale fognaia e costruzione di una nuova rete di raccolta acque bianche ecc. Finanziamento: mutuo con la Cassa di Risparmio e Prestiti, fondo del risparmio postale assunto con delibera CdG 447 del 05/12/94, esecuzione a sensi di legge. Le modalità di pagamento consistono in acconti su S.A.L. ogni qualvolta il credito dell'appaltatore raggiungerà l'importo di lire 300.000.000. Sono ammesse all'appalto imprese riunite ai sensi dell'art. 22 del D.L. 10/1/85. L'aggiudicatario potrà svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 60 giorni dalla data dell'esperimento della gara. L'amministrazione si riserva la facoltà di affidare i lavori di cui al 2° lotto dell'importo netto presunto di lire 1.842.527.820 all'impresa aggiudicataria dei lavori di cui al presente appalto ai sensi dell'art. 12 della legge 1/78. Le imprese possono chiedere di essere invitate mediante lettera raccomandata, spedita a cura legale indirizzata al Comune di Bologna - Settore Lavori Pubblici - U.O. Atti Amministrativi - Reparto Gare e Contratti d'Appalto - Protocollo Lavori Pubblici - Piazza Maggiore n° 40121 Bologna - Tel. 051/2032118 a recare nella busta la seguente dicitura: "Invito di invito per la gara relativa a RILASCIO, LAVORI E SISTEMAZIONE DELLA VIA FERRARESE - 1° LOTTO - TRATTO DA VIA LOMBARDI A VIA CASSINI". Importo a base di gara lire 1.539.336.000. A detta richiesta le imprese dovranno allegare: 1) Dichiarazione di invio la seguente documentazione: 1) Iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori (in originale o copia conforme) di cui alla legge 15/68; 2) Dichiarazione (autenticata ai sensi della legge 15/68) attestante di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione agli appalti di Opere Pubbliche elencate all'art. 24 della Direttiva Cee 93/37 del 14/06/1993. Le richieste di invito dovranno pervenire entro il 10 maggio 1995, la mancanza dei requisiti prescritti o l'incompletezza delle dichiarazioni porterà alla non accettazione della domanda. Gli inviti a presentare offerte verranno spediti entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al Albo Pretorio. IL DIRETTORE DEI LAVORI PUBBLICI (Dot. Ing. Pier Luigi Bottino)

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
Piazza della Resistenza 20 - 20099 Sesto San Giovanni
Tel. 02/2496295 - Telefax 02/26220344
AVVISO (ex art. 20 L. 19-3-1990 n. 55)
MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO ANNO 1995
- Critere di aggiudicazione: asta pubblica prezzo più basso ex art. 36 lettera b) direttiva Cee 92/50.
Data partito: 20 aprile 1995.
Offerta da depositare: Lombard Castelletti s.p.a. e di Mazzoleni Remo & C. via A. da Gussano Milano.
L'elenco delle ditte partecipanti è riportato integralmente sul Fal Provinciale di Milano n. 30 del 15-4-1995 sul Bur Lombardia n. 16 del 19-4-1995 e consultabile presso l'Ufficio Contratti del Comune.
Città di Sesto San Giovanni - 13 aprile 1995
IL SEGRETARIO GENERALE dr Giuseppe Mezzaracchio IL DIRIGENTE dr Giuseppe Davi

Tagliacozzo ospita il grande cinema WALTER VELTRONI e ETTORE SCALIA
Dopo la proiezione del film «LA FAMIGLIA» discuteranno di cinema con i cittadini
Sabato 22 aprile ore 15.00
Cinema «VITTORIA» Tagliacozzo
ASSOCIAZIONE CULTURALE «L'ARCHETTO»
TAGLIACOZZO (AQ) - TEL. E FAX 0863/66859

FIDUCIA NEL PIEMONTE
Venerdì 21 aprile ore 21 - Piazza San Carlo - Torino
Massimo D'ALEMA
comunicazione resp. Fidejussio Passi